



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CINQUE GIORNATE "  
VIALE MUGELLO, 5 - 20137 MILANO**

Codice meccanografico MIIC8DX00L – codice fiscale 80114030150  
Scuola primaria viale Mugello,5-Tel.0288448734-02/7384935- fax 02/7491421  
Scuola secondaria di 1° grado via Cipro, 2 Milano Tel.0288448775-fax.0288448779  
e-mail [miic8dx00l@istruzione.it](mailto:miic8dx00l@istruzione.it) – [miic8dx00l@pec.istruzione.it](mailto:miic8dx00l@pec.istruzione.it)  
sito internet: [www.iccinquegiornate.gov.it](http://www.iccinquegiornate.gov.it)

Prot.2546 /A01

Data:25-09-2018

Ai Docenti  
Agli atti della scuola  
Al Sito web

**ATTO D'INDIRIZZO**

**e linee guida per l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi del  
D. Lgs. n. 165/2001 e della legge 107/2015.**

**Anno Scolastico 2018/2019**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- i Decreti attuativi della Legge 107/2015 ed in particolare i Decreti Legislativi n.62/2017 e n.66/2017;

**TENUTO CONTO**

- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli

Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni realizzati dal Dirigente scolastico;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie;

#### **CONSIDERATI**

- i risultati di apprendimento registrati nelle classi;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
- le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

#### **CONSIDERATA**

- La struttura dell'Istituto Comprensivo Cinque Giornate composto dai due ordini di scuola: primaria e secondaria di 1° grado

#### **TENUTO CONTO**

- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

#### **RICHIAMATE**

- le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

#### **PREMESSO CHE**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

### **EMANA**

**il seguente atto di indirizzo e le seguenti linee guida al Collegio dei Docenti.**

#### **PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, sarà orientato all'innalzamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e

alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

**Il Dirigente scolastico dopo un'attenta analisi del documento di autovalutazione, ritiene di dover individuare come prioritari i seguenti punti:**

- **Applicazione del Decreto legislativo n. 62/2017** che stabilisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015.
- Conoscenza e applicazione del **Protocollo di Valutazione dell'Istituto.**
- Uso dei risultati della valutazione degli studenti per **ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.**
- **Organizzazione di percorsi di recupero degli apprendimenti** per i discenti con insufficienze;
- **Puntuale definizione delle specifiche strategie** da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione\_ (*art.2, c. 2 D.Lgs. n.62/2017*);
- **Applicazione del Decreto Legislativo n.66/2017** che stabilisce le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015.
- **Definizione di un curriculum verticale d'Istituto** nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curriculum (2012).
- **Sviluppo delle attività di continuità** tra gradi di scuola successivi/precedenti.
- **Integrazione dei percorsi formativi rivolti agli insegnanti con le seguenti tematiche:**
  - ✓ promozione dell'apprendimento socio emotivo e alfabetizzazione emotiva degli alunni;
  - ✓ individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio manuale.

**Il Ds ritiene di confermare inoltre i seguenti punti già individuati:**

- organizzazione di un **ambiente di apprendimento** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare attraverso:
  - a) la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - b) la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo);
- attenzione allo sviluppo di un **clima di apprendimento** positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie soprattutto per la promozione delle competenze sociali e civiche;
- sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza;**

- **ampliamento e potenziamento** dell'offerta formativa attraverso la promozione di attività tendenti ad approfondire alcune delle discipline curriculari: **valorizzare la matematica, la lingua italiana**, le lingue straniere, la prima alfabetizzazione informatica con l'utilizzo di risorse interne all'Istituto;
- attività per il **recupero delle abilità di base in ambito curricolare ed extracurricolare**;
- strategie orientate all'**inclusione** degli studenti con disabilità, con DSA, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (*L. 170/2010; Linee Guida del 12/7/2011; Direttiva Ministeriale del 27/12/2012; D.Lgs 66/2017*), all'**accoglienza** degli studenti stranieri di recente immigrazione, prevedendo percorsi mirati alla conoscenza della lingua italiana;
- potenziamento delle **eccellenze** anche grazie a percorsi personalizzati;
- standardizzazione per tutte le classi delle **verifiche periodiche in parallelo** che siano coerenti con i criteri di valutazione previsti dal comma 4 dell'art.4 del D.P.R. n. 275/99 e dal D.lgs 62/2017 adottati nel sistema di valutazione di Istituto;
- valorizzazione dell'**identità storico-culturale** locale, anche attraverso la ricerca, lo studio la catalogazione ed esposizione di oggetti della tradizione territoriale;
- promozione e sviluppo dei principi e dei valori della **cittadinanza**, della **solidarietà**, dell'**accoglienza**, **formazione della persona** secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti dell'Unione Europea, della Carta Internazionale dei Diritti umani;
- valorizzazione in tutte le programmazioni educative e disciplinari della **tematica del rispetto** per sé stessi (educazione sanitaria e cura del proprio benessere psicofisico), per gli altri (legalità ed educazione affettiva) e per l'ambiente (ecologia);
- valorizzazione del sentimento e della consapevolezza di appartenenza alla **Nazione italiana** ed all'**Unione Europea**;
- prosecuzione dei **progetti** che hanno caratterizzato l'Istituto, connotati da un elevato livello partecipativo e qualitativo quali ad esempio le iniziative volte a promuovere la legalità, il rispetto per l'ambiente, a valorizzare la cultura e le tradizioni locali;
- **raccordo e coerenza** tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- potenziamento delle strategie dell'**orientamento**;
- implementazione di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- valorizzazione dei **dipartimenti disciplinari**/gruppi di lavoro quali luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- valorizzazione ed ottimizzazione delle **risorse professionali** e strumentali;
- intensificazione della collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, imprese, esperti del mondo della cultura;
- **trasparenza delle azioni** e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati rispetto ai genitori;
- potenziamento dei **livelli di sicurezza** e prevenzione degli infortuni.

*Le attività di continuità, di orientamento, le uscite sul territorio, la partecipazione alle manifestazioni sportive, socioculturali e i viaggi d'istruzione sono parte integrante della programmazione educativa e didattica: momenti formativi di approfondimento delle conoscenze.*

*I docenti, pertanto, nelle sedi appropriate, sono tenuti a costruire intorno a ciascuna proposta di viaggio o di evento un progetto di Unità disciplinare di accompagnamento e supporto.*

*Per quanto concerne gli eventi, le manifestazioni sportive e culturali i docenti sono chiamati a pianificare (orientativamente entro il mese di ottobre 2018) con congruo anticipo la loro volontà di adesione e progettare le necessarie azioni di supporto.*

### **Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:**

- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno, di potenziamento) sulla base del monte orario degli insegnamenti, del numero degli alunni con disabilità, delle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV, delle priorità e traguardi individuati, dei progetti attivati o da attivare. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazi di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in 3 sedi con 8 Plessi scolastici, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità, efficacia ed efficienza.
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali, tenendo conto delle priorità *del Rav/delle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/del Consiglio di Istituto*. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica;
- il Piano di Formazione e aggiornamento professionale che sia coerente con i bisogni emersi e che risponda alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze digitali (Piano Nazionale per la Scuola Digitale - c.56 legge 107/2015);
- le attività inerenti i percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).
- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Le **azioni di monitoraggio** sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta

Formativa **sono ritenute essenziali** per procedere alla valutazione del PTOF, per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. L.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del POF e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo e ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione, rivisitazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei diversi gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe-interclasse-intersezione), con le figure di sistema (FF.SS.), i referenti ed i collaboratori del DS.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Gabriella Ricci